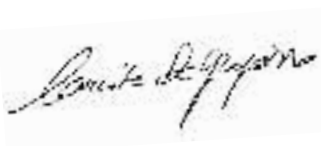



**CONCITA
DE GREGORIO**

 Direttore
cdegregorio@unita.it
http://concita.blog.unita.it


Filo rosso

L'ironia e il coraggio

Caro Sandro, meno male che ieri non c'eri a vedere nei servizi del tuo Tg la scuola crollata in testa ai ragazzi, le madri paonazze che gridano di dolore perché il figlio entrato in classe con la cartella ne esce in una bara. «Potrebbe essere il tuo», avresti detto al cronista come facevi quando ci raccomandavi, ogni volta, di "sentire" le cose della vita mettendosi nei panni degli altri. In effetti è la cosa più facile di tutte, immedesimarsi mettendosi in ascolto: basta volerlo fare. Non importa se non c'eri, volevo dirti, riguardo al diario di Riccardo Villari: chiedevi qualche giorno fa al telefono «mi raccomando, tenetemi aggiornato» e un po' eri preoccupato ma un po' anche ti veniva da ridere. Ecco: ieri Villari ha riposato. Sono proprio felice che Pietro Ingrao ricordi di te, su questo giornale che è stato il tuo in anni ben più difficili dei nostri, prima di tutto l'ironia. L'ironia dentro al coraggio. Sarà l'eredità più duratura tra le molte che lasci e la più preziosa: tutto è relativo, davvero, alla fine. Di ogni cosa bisogna saper prendere le misure, di ogni persona. Siamo tutti di passaggio.

IL SINDACO DI ANCONA ha raccontato a Toni Jop di aver da poco chiuso una scuola perché cadeva il controsoffitto «e non avevamo i soldi per ripararlo, il governo non li dà». Il governo, è un soggetto preciso. I sindaci di tutta Italia hanno deciso qualche

giorno fa di non presentare i bilanci fino a che non saranno reintegrati i denari che il governo ha sottratto loro coi tagli dell'Ici e che servivano - per esempio - per l'edilizia scolastica. Tagli strutturali, cedimenti strutturali. Trentamila euro in meno, un soffitto in meno, un ragazzo in meno. Sandro, bisogna mettersi nei panni degli altri: stare nell'aula dove crolla il tetto perché non c'erano i soldi per ripararlo. Non è demagogia, no. È un crimine. Mariastella Gelmini è andata a Rivoli e ha detto che quel che è accaduto le sembra "inspiegabile". Bisognerà ora che qualcuno si sieda accanto a lei e con pazienza glielo spieghi.

Oggi il Nobel per la pace Muhammad Yunus, inventore del microcredito, parla con Umberto De Giovannangeli dei «castelli di sabbia dell'economia liberista» che si spazzano via con «il business sociale». È un'intervista che ti sarebbe piaciuta di certo. Oltretutto hai visto la crisi a valanga, non ci sono più nemmeno - in Italia - i soldi per la cassa integrazione. Per sentirci meno soli sappi che Segolene Royal si appresta a fare ricorso contro Martine Aubry che ha vinto per 42 voti: la accusa di brogli. Non c'entra Villari, in questo caso, ma ci siamo capiti.

Le donne ieri erano in piazza a Roma, Alina Marrazzi ha chiesto alla regista Claire Simon di parlare del corpo. La libertà del corpo e quella del pensiero. Bello. Bella anche la storia di pupazzi che racconta Maria Zegarelli, che poi non è una storia di giocattoli ma di speranze e di sogni riposti solo, ormai, nei supereroi e nei superpoteri. I Gormiti e le Winx, l'immaginario fantastico dei nostri figli dei tuoi nipoti. Pensa come sono cambiati i tempi. Mica solo in peggio, però. Bisogna essere ottimisti. Abbiamo bisogno tutti di supereroi, basta sapere che è un trucco. Scusa se la lettera è troppo lunga, avresti detto «taglia che in trenta righe si può dire tutto». Ti saluto.

Oggi nel giornale

PAG. 20 ■ **MONDO**

Il New Deal di Obama 2,5 milioni di posti di lavoro


PAG. 18-19 ■ **L'INTERVISTA**

Il Nobel Muhammad Yunus e il suo business sociale


PAG. 28-31 ■ **L'INCHIESTA**

Winx e Gormiti, i supereroi che combattono anche la crisi


PAG. 14-15 ■ **ITALIA**

Primarie giovani Pd, eletto Raciti

PAG. 10 ■ **ITALIA**

Donne in piazza contro la violenza

PAG. 11 ■ **ITALIA**

Roma, presa la baby gang xenofoba

PAG. 16 ■ **ITALIA**

Medico stacca la spina a neonato

PAG. 36-37 ■ **CULTURE**

Il corpo liberato secondo Claire Simon

NAUTICA

